**Res Publica**

**Aggiornamenti**

**Capitolo C, lezione 4 , par. 4**

**La nuova elegge elettorale per la Camera dei deputati**

In Italia sono ora previsti due sistemi elettorali: uno per la Camera dei deputati (che qui di seguito illustreremo) e uno per il Senato della Repubblica, che verrà delineato in una legge costituzionale in via di approvazione.

**I membri della Camera dei deputati**, stabilisce la legge n. 52 del 6 maggio 2015, sono eletti con un sistema **proporzionale** con **soglia di sbarramento** al 3% , **premio di maggioranza**, e un eventuale secondo turno di **ballottaggio.**

**Circoscrizioni e collegi**

Il territorio di ciascuna regione è diviso in tante aree chiamate **collegi**. Il numero totale dei collegi in tutta Italia è di 100. Nei collegi ciascuna formazione politica presenta una **lista di candidati** e si aggiudicherà un numero di seggi proporzionale al numero di voti ottenuti dalla lista. Nessuna novità è stata introdotta per l’assegnazione dei 12 seggi attribuiti alla circoscrizione Estero.

**La liste elettorali e la parità di genere**

In ciascun collegio ogni formazione politica presenta una lista con più candidati **alternati per genere**. L’elettore troverà sulla scheda il simbolo del partito e il nome di un **capolista**. Votando il partito si vota automaticamente anche per i capolista. In aggiunta l’elettore può esprimere fino a due **preferenze**, indicando i nomi di due candidati purché **di sesso diverso** (se fossero dello stesso sesso la seconda preferenza sarebbe nulla).

**Soglia di sbarramento**

Per limitare l’ingresso in Parlamento di formazioni politiche numericamente poco significative, la legge stabilisce che non abbiano alcun seggio le liste che totalizzino, su base nazionale, meno del 3% dei voti validamente espressi dagli elettori.

**Il premio di maggioranza**

Poiché è poco probabile che una singola lista si aggiudichi da sola la maggioranza dei seggi della Camera (necessari per accordare la fiducia a un Governo) la legge stabilisce che alla lista che ottenga, su base nazionale, almeno il 40% dei voti validi siano attribuiti 340 seggi (su un totale di 630) in modo da avere una sicura maggioranza in Parlamento e poter governare con tranquillità.

**Il ballottaggio**

Se nessuna lista raggiunge almeno il 40% dei consensi, vi sarà un secondo turno elettorale, detto di ballottaggio, al quale sono ammesse solo le due liste che su base nazionale hanno conseguito il maggior numero di voti.